

LA VENDETTA DEI MALTHUSIANI E LA SCIENZA DEI LIMITI

Nexus

Il mondo di oggi si trova di fronte a due possibili sistemi futuri. Da un lato c'è un [approccio multipolare in difesa degli stati nazione sovrani](#) basato sul pensiero a lungo termine, sull'ottimismo scientifico e sulla cooperazione vantaggiosa per tutti come un possibile risultato; dall'altro, c'è un paradigma unipolare di governo mondiale, spopolamento e pensiero a somma zero.

Ottenere informazioni su questi due paradigmi opposti è più importante che mai, e un punto di partenza importante è la genesi delle ideologie che motivano i "Great Reset Architects" che stanno spingendo la società verso una "Quarta Rivoluzione Industriale" – una "rivoluzione" dove si ritiene che l'automazione e l'intelligenza artificiale renderanno obsoleta la maggior parte dell'umanità. Ci viene detto che questa era post-Reset vedrà anche una [fusione dell'umanità con le macchine](#), uno scenario futuro annunciato da figure come Elon Musk e il Ray Kurzweil di Google per "rimanere rilevanti" nella prossima fase della nostra evoluzione. Yuval Harari, l'uomo di Davos, ha fatto eco a questi sentimenti, sostenendo che le leve dell'evoluzione saranno ora spostate dalla casualità della natura alle nuove divinità che gestiscono Google, Facebook e il WEF.

In un [lungo discorso al WEF](#) del 2018, Harari ha agito come un profeta neodarwiniano di una nuova era transumanista, dicendo:

"Siamo probabilmente tra le ultime generazioni di homo sapiens. Entro un secolo o due, la Terra sarà dominata da entità più diverse da noi, di quanto siamo diversi dai Neanderthal o dagli scimpanzé. Perché nelle prossime generazioni impareremo come progettare corpi, cervelli e menti. Questi saranno i principali prodotti dell'economia del 21° secolo"

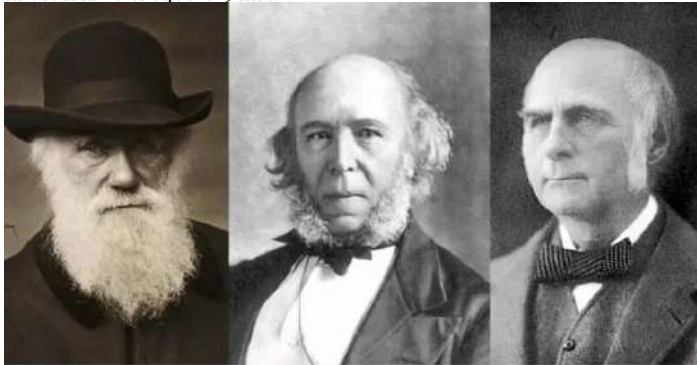
Questa fede deterministica sul tipo dei Borg [di Star Trek, N.d.R.] nella sintesi uomo-macchina che pervade il pensiero di tutti i transumanisti moderni è al tempo stesso culturale, inquietante e semplicemente sbagliata. Tuttavia, senza un'adeguata valutazione delle radici storiche di queste idee, che minacciano di spingere la civiltà globale in un incubo distopico, è impossibile capire qualcosa di fondamentale sugli ultimi 250 anni di esperienza umana, per non parlare di scoprire dove siano le falle fatali nel sistema operativo del Grande Reset/Transumanista. Tale sistema, ovviamente, è semplicemente un sistema di eugenetica riconfezionato sotto un nuovo nome, sviluppato all'indomani della Seconda Guerra Mondiale.

Il principale padrino transumanista (e presidente della British Eugenics Society) Sir Julian Huxley ha enunciato esplicitamente questo obiettivo post-seconda guerra mondiale nel suo [manifesto di fondazione dell'UNESCO](#) del 1946 dicendo:

"Anche se è vero che qualsiasi politica eugenetica radicale sarà per molti anni politicamente e psicologicamente impossibile, sarà importante per l'UNESCO fare in modo che il problema dell'eugenetica sia esaminato con la massima attenzione e che l'opinione pubblica sia informata delle questioni in gioco, in modo che molto di ciò che è ora impensabile possa almeno diventare pensabile"

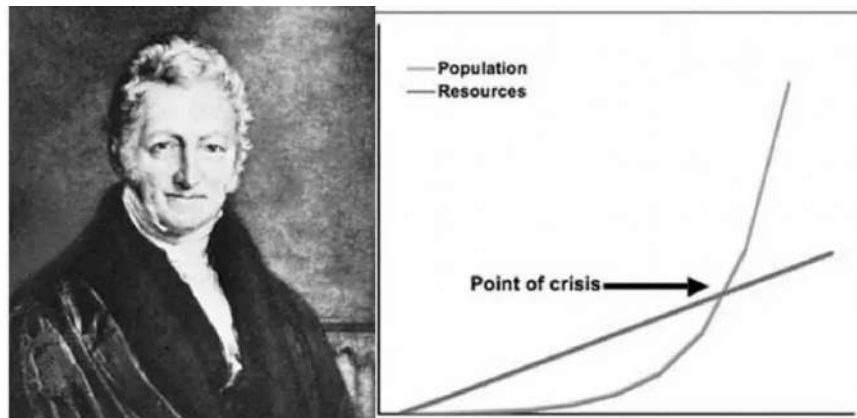
Ci sono alcune cose fondamentali da capire sulla pseudo-scienza dell'eugenetica, altrimenti nota come "scienza della pulizia del pool genetico umano dall'inquinamento indesiderato", emersa alla fine del XIX secolo. Immaginando un'epoca futura in cui la scienza dell'eugenetica avrebbe sostituito la religione, il fondatore della scuola Sir Francis Galton (cugino di Charles Darwin) pensò nel 1905: È facile lasciar correre l'immaginazione sulla supposizione di un'accettazione totale dell'eugenetica come religione nazionale...".

Scontro tra sistemi chiusi e aperti nel 19° secolo



Left to right: Sir Charles Darwin, Herbert Spencer and Sir Francis Galton who all advanced a system of biology that extended Hobbesian survival of the fittest laws of empire onto all of nature

L'intero sistema di eugenetica sostenuto da Galton, Huxley et al. era semplicemente un riconfezionamento dei presupposti alla base delle teorie della popolazione rese popolari dall'economista di punta della Compagnia dell'Est britannica Thomas Malthus (1766-1834). Malthus ha promosso la tesi matematica che i livelli di popolazione tenderanno sempre alla crescita geometrica, mentre le risorse agricole tenderanno a una crescita aritmetica risultando in "punti di crisi" relativamente prevedibili. Malthus e i suoi discepoli, conosciuti come "malthusiani", credevano che gli ingegneri sociali che rappresentavano l'Impero Britannico dovessero usare questi "punti di crisi" per gestire scientificamente il "branco umano".



Thomas Malthus e il rapporto geometrico che avrebbe "scoperto" dimostrando che l'agricoltura cresce aritmeticamente mentre le popolazioni umane crescono geometricamente

Malthus credeva che la natura desse alla classe dirigente alcuni strumenti che avrebbero consentito loro di svolgere questo importante compito (vale a dire guerra, carestia e malattie). Malthus affermò freddamente quanto segue nel suo [Saggio sulla popolazione](#) del 1798:

"Dovremmo facilitare, invece di sforzarci stupidamente e vanamente di impedire, le operazioni della natura nel produrre questa mortalità; e se temiamo la visita troppo frequente dell'orribile forma della carestia, dovremmo incoraggiare diligentemente le altre forme di distruzione, che costringiamo la natura ad usare. Nelle nostre città dovremmo restringere le strade, ammassare più gente nelle case e corteggiare il ritorno della peste".

Portando all'estremo questa fredda logica, il "reverendo" Malthus ha esteso la sua logica all'eliminazione "pratica" dei bambini inadatti il cui valore è "relativamente" basso per la società:

"Vorrei proporre un regolamento che dichiarasse che nessun figlio nato da un matrimonio avvenuto dopo la scadenza di un anno dalla data della legge, e nessun figlio illegittimo nato a due anni dalla stessa data, dovrebbe mai avere diritto alla assistenza parrocchiale... Il bambino è, relativamente parlando, di scarso valore per la società, poiché altri lo sostituiranno immediatamente".

L'attuazione da parte della Gran Bretagna della "scienza" di Malthus sulla gestione della popolazione fu feroce. In Inghilterra, le Poor Laws del 1838 assicurarono che nessuna assistenza statale, al di là delle case di lavoro, sarebbe stata fornita a masse di sudditi impoveriti dell'Impero. Tra il 1845 e il 1851, l'abrogazione della Corn Laws e la carestia delle patate irlandesi provocarono la morte per fame di un milione di irlandesi in una terra dai raccolti abbondanti. All'epoca, gli accordi di libero scambio richiedevano il mantenimento delle quote di esportazione anche sotto minaccia delle armi, nonostante la fame di massa. Solo nel 1877, più di dieci milioni di indiani morirono a causa delle carestie provocate dalla Gran Bretagna, mentre il sistema di Malthus veniva applicato in tutta la sua forza e in tutto l'impero britannico.

Verso la fine del XIX secolo, questo sistema unipolare chiuso rappresentava una struttura di comando centralizzata che cercava di tenere tutte le culture e le nazioni globali sottomesse alle richieste del "più adatto". Tuttavia, il suo dominio si stava esaurendo. In opposizione alla lugubre scienza degli ingegneri sociali britannici, si stava diffondendo a macchia d'olio un paradigma opposto, che vedeva la mente umana e le sue capacità di scoprire le leggi della creazione come primarie rispetto a tutte le regole che gli oligarchi chiedevano di obbedire.

La Russia e l'Impero Ottomano erano stati gravemente scottati dalle manipolazioni geopolitiche britanniche durante la Guerra di Crimea; le rivolte indiane avevano caratterizzato l'intero periodo 1859-1861; e la brutalizzazione dei cinesi sulla scia della costosa Seconda Guerra dell'Oppio aveva inviato ondate di indignazione ai simpatizzanti di tutto il mondo. Soprattutto, la capacità dell'Unione di sopravvivere a una guerra civile di quattro anni, manipolata dagli inglesi (in gran parte grazie all'intervento della Russia nel 1863), cambiò le carte in tavola. Mentre il sistema di impero britannico, eccessivamente esteso e gonfio, tremava sotto la sua stessa rigidità, un nuovo sistema di cooperazione, protezionismo, sviluppo ferroviario, crescita industriale, banche nazionali e progresso tecnologico iniziò a diffondersi in tutto il mondo, minacciando di annullare il sistema chiuso di potere ereditario che aveva mantenuto il controllo per eoni.

La prospettiva di una coalizione di nazioni che sviluppano le proprie risorse come potenze terrestri, con sviluppo ferroviario, crescita industriale, protezionismo e banche nazionali era un anatema per la base di saccheggio globale dell'Impero Britannico: libero scambio, finanza privata, raccolta di denaro e una dipendenza generale dalla supremazia marittima britannica.



L'impero britannico al suo apice operava come un modello proto-cibernetico di sistema chiuso con una burocrazia altamente compartimentata che gestiva il mondo con un piccolo centro neuralgico a Londra a cui sarebbe stato permesso di vedere e controllare l'intero sistema.

L'ascesa dell'X Club di Thomas Huxley

Gli imperi non scompaiono mai senza combattere e l'Impero britannico non ha fatto eccezione. Prima della conclusione della guerra civile negli Stati Uniti, una nuova grande strategia imperiale fu riformulata a Cambridge e nella sede londinese della British Royal Society.

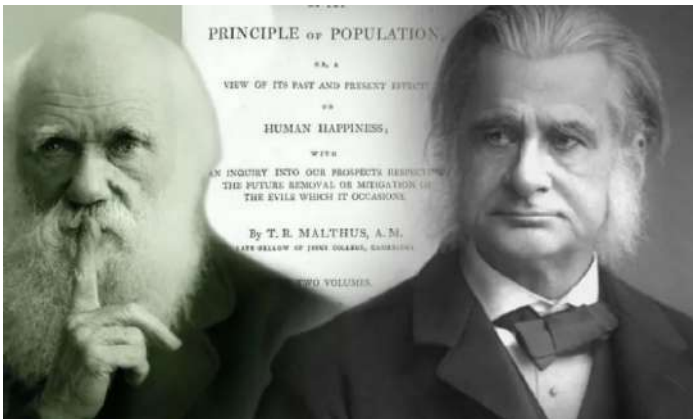
Da questi network nacque una nuova generazione di management imperiale sotto forma di Huxley's X Club (c.1865), guidato da un giovane e talentuoso misantropo di nome Thomas Huxley (alias: "Darwin's Bull Dog"). Huxley aveva il compito di formulare una nuova grande strategia per preservare l'impero.

Riflettendo sulla crescita dell'industrializzazione e della cooperazione tedesca, russa e americana, Huxley scrisse nel 1887 che la Gran Bretagna stava entrando "nella più seria lotta per l'esistenza in cui questo paese fosse mai stato impegnato. Gli ultimi anni del secolo promettono di vederci in una guerra industriale di portata molto più grave delle guerre militari dei suoi primi anni".

Sapendo che il livello più importante di guerra si trova nelle concezioni scientifiche della società (poiché il nostro standard di autoregolamentazione politica è in ultima analisi fondato e informato dagli standard e dalle leggi presenti in natura), l'X Club di Huxley mirava a unire tutte le principali branche della fisica, della biologia, dell'economia e della sociologia sotto un'unica interpretazione coerente basata su una scienza gradualista, descrittiva e riduzionista. Si sarebbe trattato di una nuova scienza unificata e internamente coerente che avrebbe eliminato le prove di tutti i salti creativi che danno forma a tutta la natura vivente e non vivente. Questo gruppo si rese conto che se la natura poteva essere modellata come un processo chiuso, in decadimento, e casuale, allora sarebbe stata anche priva di qualsiasi nozione effettiva di principio, giustizia o moralità. Si tratterebbe di una concezione della natura con cui gli imperi potrebbero giustificare per sempre lo sfruttamento delle loro vittime.

Descrivendo l'X Club, lo storico Jules Evans ha scritto:

"Come una falange romana, l'X-Club difendeva la causa del darwinismo e del naturalismo scientifico (cioè la convinzione che Dio e le altre entità soprannaturali non esistessero o almeno non fossero intervenute nel mondo naturale). I membri hanno anche usato la loro influenza per sostenersi a vicenda e ottenere i migliori lavori per sé stessi e per i loro alleati. Era una nuova corporazione, un nuovo sacerdozio".



Charles Darwin e il suo collaboratore Thomas Huxley. Tra loro c'è il frontespizio del Saggio sul principio di popolazione di Malthus, che fornì a Darwin le basi della sua "teoria della selezione naturale".

Il "metasistema" che unisce tutti questi vari rami della "scienza" descrittiva sarebbe basato sulle teorie di Charles Darwin sulla selezione naturale e sulla "sopravvivenza del più adatto". La presunta necessità per la società umana di estirpare gli inadatti era basata su alcuni presupposti fondamentali, non ultimo dei quali includeva: 1) che l'umanità è un sistema interamente modellato da forze materiali di vincoli ambientali e genetici, 2) che questo sistema era fondamentalmente chiuso e quindi entropico (soggetto a leggi immutabili di rendimenti decrescenti guidati da un'inevitabile morte termica), 3) che la forza creativa delle mutazioni genetiche che guidava la comparsa di un nuovo meccanismo biologico era fondamentalmente casuale e 4) che questa casualità poteva essere superata solo dall'ascesa di una nuova era di ingegneri sociali che gestiscono l'umanità a tutti i livelli: economico, psicologico, culturale e persino genetico.

Uno degli strumenti di propaganda creati dall'X Club era un giornale chiamato "Nature Magazine", che – nel 1869 – conteneva articoli di Huxley e di diversi membri dell'X Club. Lo scopo più profondo dell'X Club e della sua rivista, come delineato in un rapporto del 2013 intitolato "Hidden Revolution: The X Club's Malthusian Revolution in Science", era orientato alla ridefinizione di tutti i rami della scienza attorno a un'interpretazione statistico-empirista dell'universo che negava l'esistenza di una ragione creatrice nell'uomo o nella natura. La scienza è stata convertita, da studio illimitato e perfettibilità della verità, a una "scienza dei limiti" matematicamente sigillata.



Huxley's X Club attempted to create an internally consistent body of science using mechanistic tools and statistics in order to outline both principle and mind from the universe (top row: Thomas Huxley, Joseph Dalton Hooker, Matthew Arnold, William Spottiswoode, George Busk, John Tyndall, Herbert Spencer, Sir John Lubbock, Thomas Archer Hirst, and Frankland Edward)

Il darwinismo riconfeziona Malthus

Il sostegno al darwinismo da parte dell'X Club è stato una decisione meno scientifica sotto questo aspetto e più politica. Come ammise in seguito Darwin nella sua autobiografia, la sua teoria nacque direttamente dal suo studio di Malthus:

"Nell'ottobre del 1838, quindici mesi dopo aver iniziato la mia indagine sistematica, mi capitò di leggere per divertimento Malthus sulla Popolazione, ed essendo pronto ad apprezzare la lotta per l'esistenza che va avanti ovunque, dall'osservazione a lungo continuata delle abitudini degli animali e piante, mi colpì subito che in queste circostanze le variazioni favorevoli tendevano a conservarsi, e quelle sfavorevoli ad essere distrutte. Il risultato sarebbe la formazione di una nuova specie. Ecco allora che avevo finalmente una teoria su cui lavorare".

Universalizzando Malthus a tutto il creato vivente, l'X Club oscurò la differenza qualitativa tra gli esseri umani e le scimmie, a vantaggio di un impero che può controllare gli esseri umani solo quando questi adottano la legge della giungla come standard di pratica morale e di formazione dell'identità, piuttosto che qualcosa di effettivamente morale.

Sebbene i moderni difensori di Darwin proclamino che il biologo fosse innocente da qualsiasi accusa di promuovere il darwinismo sociale innovato dal socio dell'X Club Herbert Spencer, le stesse parole di Darwin dimostrano che non solo era consapevole ma sosteneva l'applicazione sociale della sua ideologia della sopravvivenza del più adatto ai sistemi umani. Nella sua *Discesa dell'uomo* del 1871, Darwin notò:

"I membri deboli delle società civili propagano la loro specie. Nessuno che abbia curato l'allevamento di animali domestici dubiterà che ciò debba essere altamente dannoso per la razza umana. È sorprendente come presto una mancanza di cure, o un'assistenza mal diretta, porti alla degenerazione di una razza domestica; ma a parte il caso dell'uomo stesso, quasi nessuno è così ignorante da permettere che i suoi peggiori animali si riproducano".

In una lettera del 1869 a Galton, Darwin scrisse:

"Mio caro Galton, ho letto solo circa 50 pagine del tuo libro, ma devo espirare, altrimenti qualcosa dentro di me andrà di traverso. Non credo di aver mai letto in vita mia qualcosa di più interessante e originale, e quanto bene e chiaramente hai delineato ogni punto... Hai trasformato un avversario in un convertito..."

Solo per chiarire la questione per coloro che potrebbero essere ancora confusi: la teoria di Malthus è stata alla base dell'interpretazione di Darwin della selezione naturale. Questa, a sua volta, è servita come base per la teoria dell'eugenetica di Galton e per la teoria del darwinismo sociale di Herbert Spencer (in definitiva, un approccio più "morbido" per eliminare i non idonei in una corsa ai rendimenti decrescenti).

Approcci antidarwiniani all'evoluzione

Anche se oggi ci viene detto troppo spesso che nessun sistema alternativo è mai esistito al di fuori della teoria dell'evoluzione di Darwin, un'analisi più approfondita della storia della scienza nel corso del 19° secolo dimostra che è tutt'altro che vero.

Durante questo periodo, una rivoluzione scientifica anti-darwiniana stava sbocciando nelle scienze della vita sotto la guida di figure come James Dwight Dana, Jean-Baptiste Lamarck, Alexander von Humboldt, Georges Cuvier, Karl-Ernst von Baer e Benjamin Silliman.

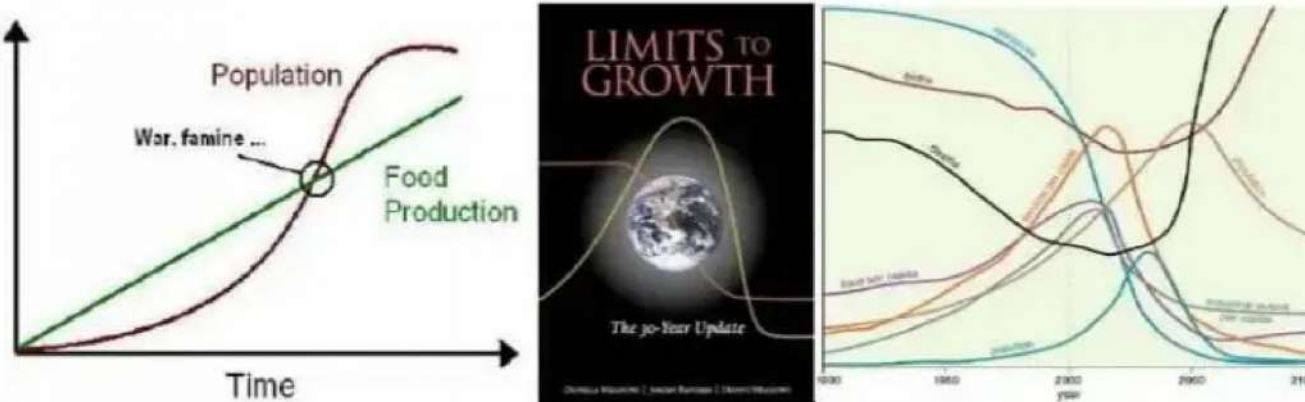
Questi scienziati non solo iniziarono a mettere in discussione la teoria statica della natura come derivata da una lettura letterale della Bibbia, ma fecero enormi passi avanti nel realizzare i meccanismi causali superiori che definiscono il flusso dell'evoluzione.

A differenza di molti dei nostri scienziati moderni, queste figure non hanno mai visto una dicotomia che separa la scienza dalla religione, poiché la "scienza" era intesa come nientemeno che l'indagine e la partecipazione alla creazione di Dio, e come tale la biosfera e tutte le "unità" al suo interno erano implicitamente definite come qualcosa di più della somma delle sue parti e di tutte le teorie dell'evoluzione che si avvicinavano rapidamente guidate dall'intenzione, dall'armonia e dalla direzionalità.

Questa prospettiva è stata brillantemente illustrata dal grande naturalista ed embriologo Karl Ernst von Baer che ha scritto nel suo *Sullo scopo della natura* (1876):

"La reciproca interconnessione degli organismi tra loro e il loro rapporto con i materiali universali che offrono loro i mezzi per sostenere la vita, è ciò che è stato chiamato l'armonia della natura, cioè un rapporto di regolazione reciproca. Come i toni danno origine a un'armonia solo quando sono legati tra loro secondo determinate regole, così i singoli processi nell'interezza della natura possono esistere e durare solo se sono in determinate relazioni tra loro. Il caso non è in grado di creare nulla di duraturo, ma solo di distruggere".

La scuola imperiale dell'X Club di Huxley ha negato non solo l'esistenza della creatività da questo punto di vista metafisico superiore, ma ha anche negato il fatto che l'umanità potesse tradurre in modo univoco i frutti di quelle scoperte creative in nuove forme di progresso scientifico e tecnologico che hanno avuto l'effetto di aumentare la capacità della nostra specie di trascendere i suoi "limiti alla crescita" (o come l'hanno definita i moderni neo-malthusiani, la nostra "capacità di carico").



La trappola malthusiana a sinistra e il revival aggiornato della trappola malthusiana del Club di Roma del 1972 a destra, che imponevano vincoli assoluti artificiali al potenziale umano sulla base di un'interpretazione matematica dell'umanità, degli ecosistemi e della mente stessa.

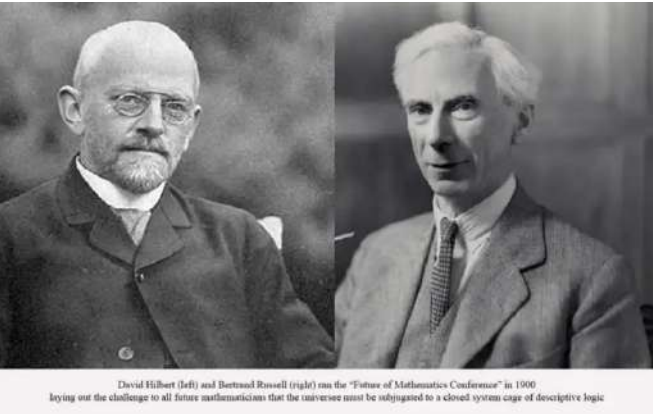
La danza della matematica e della fisica nel XX secolo: chi guida e chi segue?

Nei primi mesi del nuovo secolo ebbe luogo un evento importante che andò lontano nell'applicazione della missione di Huxley. La conferenza *Future of Mathematics* dell'agosto 1900 fu un evento globale che attirò oltre 160 dei più grandi matematici che desideravano affrontare problemi all'avanguardia nella scienza e trattare il rapporto tra fisica e matematica. Ovviamente, questi due campi ballavano insieme, ma la domanda rimaneva: quale avrebbe guidato e quale avrebbe seguito?

Considerando che in quel periodo la popolazione mondiale era ancora ben al di sotto dei due miliardi di persone, la densità delle scoperte scientifiche in tutti i settori si stava verificando a un ritmo mai visto nella storia dell'umanità. Dalle nuove scoperte in biologia, embriologia, fisica atomica, elettromagnetismo, aerodinamica e chimica, la risposta alla questione matematica/fisica stava diventando sempre più ovvia. Il fatto è che la crescita della conoscenza umana stava rapidamente superando i limiti del linguaggio matematico utilizzato dagli scienziati. Col tempo, sarebbero stati sviluppati nuovi sistemi matematici per descrivere le nuove scoperte creative, ma nessuno poteva negare che il pensiero creativo fosse alla guida di questa danza. Inoltre, è innegabile che queste nuove idee stessero migliorando drasticamente le condizioni di innumerevoli vite grazie a questi grandi balzi nel progresso scientifico e tecnologico.

Hilbert e Russell danno forma a un nuovo paradigma

Due figure particolarmente importanti che hanno svolto ruoli di primo piano nel sabotare la scienza durante la Conferenza di Parigi del 1900, e le cui idee sono indissolubilmente legate alla successiva evoluzione dell'eugenetica, della cibernetica e del transumanesimo, furono Lord Bertrand Russell di Cambridge e il matematico di Göttinga David Hilbert.

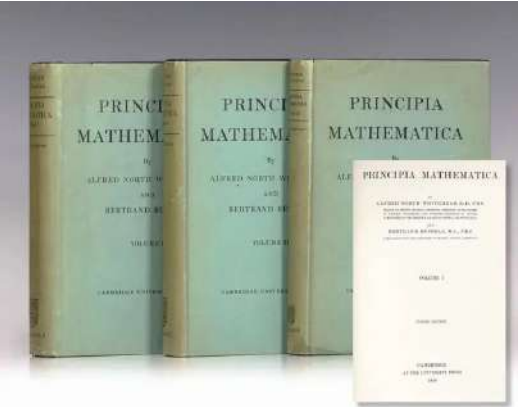


David Hilbert (left) and Bertrand Russell (right) on the "Future of Mathematics Conference" in 1900
laying out the challenge to all future mathematicians that the universe must be subjugated to a closed system cage of descriptive logic

Il duo mirava nientemeno che alla riduzione dell'intero universo in una serie di proposizioni e assiomi matematici finiti e internamente coerenti.

Durante la conferenza del 1900, Hilbert annunciò i suoi 23 problemi per la matematica che avrebbero dovuto essere risolti dai matematici del 20° secolo. Sebbene molti di questi problemi fossero veramente importanti, il più distruttivo ai fini di questo articolo era incentrato sulla necessità di "dimostrare che tutti gli assiomi dell'aritmetica sono coerenti" [problema 2] e di "assiomatizzare quelle scienze fisiche in cui la matematica gioca un ruolo importante" [problema 6].

Ci sono voluti 13 anni prima che Russell raggiungesse questo obiettivo sotto forma dei suoi *Principia Mathematica*, di cui è coautore con il suo ex istruttore e collega apostolo di Cambridge Alfred North Whitehead.



I tre volumi Principia Mathematica di Bertrand Russell e Alfred Whitehead pubblicati tra il 1910 e il 1913 hanno posto le basi per l'ultimo sviluppo della cibernetica e della teoria dell'informazione da parte dell'allievo di Russell Norbert Wiener

Il nome "Principia Mathematica" venne scelto esplicitamente come omaggio ai "Principia Mathematica" di Newton, pubblicato 200 anni prima. All'epoca del lancio del progetto Russell-Hilbert nel 1900, le interpretazioni piatte dello spazio-tempo fisico sia di Euclide che di Newton si stavano rapidamente sgretolando con l'avvento delle nuove scoperte di Riemann, Curie, Weber, Planck e Einstein, che dimostravano che la forma dello spazio-tempo fisico aveva un carattere vivo e creativo. Con ogni scoperta creativa, si stabiliva sempre più saldamente un'interconnessione reciproca tra lo spazio interiore "soggettivo" della cognizione umana e lo spazio esteriore "oggettivo" dell'universo scopribile.

Esemplificando questa bellissima intuizione e passione alla ricerca dell'ignoto, che era comune tra i grandi scienziati durante questo fertile periodo rivoluzionario, Einstein dichiarò: "Voglio sapere come Dio ha creato questo mondo. Non mi interessa questo o quel fenomeno, lo spettro di questo o quell'elemento. Voglio conoscere i suoi pensieri; il resto sono dettagli".

Riflettendo a modo suo questo stesso punto di vista, Max Planck affermò: "La scienza accresce il valore morale della vita, perché promuove l'amore per la verità e il rispetto – l'amore per la verità che si mostra nel costante sforzo di arrivare a una conoscenza più esatta del mondo della mente e della materia intorno a noi, e il rispetto, perché ogni progresso nella conoscenza ci porta faccia a faccia con il mistero del nostro stesso essere".



Max Planck e Albert Einstein sono stati due esempi di scienziati che hanno riconosciuto i limiti della matematica lineare quando hanno cercato di scoprire la natura dei sistemi non lineari (aperti) che richiedono una visione sviluppata della creatività musicale.

L'entropia del sistema chiuso deve definire l'universo!

La matematica entropica del sistema chiuso di Russell era un riflesso diretto della sua visione misantropica di un'umanità destinata all'entropia che può essere vista esplicitamente nella sua dichiarazione del 1903:

"Che l'uomo è il prodotto di cause che non avevano alcuna previsione del fine che stavano raggiungendo; che la sua origine, la sua crescita, le sue speranze e paura, i suoi amori e le sue convinzioni, non sono che il risultato di collocazioni accidentali di atomi; che nessun fuoco, nessun eroismo, nessuna intensità di pensiero e di sentimento possono preservare la vita individuale oltre la tomba; che tutte le fatiche dei secoli, tutta la devozione, tutta l'ispirazione, tutto lo splendore meridiano del genio umano, sono destinate all'estinzione nella vasta morte del sistema solare, e che l'intero tempio della conquista dell'Uomo deve inevitabilmente essere sepolto sotto le macerie di un universo in rovina – tutte queste cose, se non del tutto fuori discussione, sono ancora così quasi certe che nessuna filosofia che le rifiuta può sperare di resistere... Solo all'interno dell'impalcatura di queste verità, solo sulla solida base di una inflessibile disperazione, può la dimora dell'anima d'ora in poi essere costruita in modo sicuro."

Quando si riflette su quale insieme di visioni metafisiche ha una maggiore pretesa di verità sopra descritta, vale la pena porsi la domanda: chi ha effettivamente fatto scoperte dimostrabili nella creazione e chi ha semplicemente formulato modelli a torri d'avorio privi di qualsiasi elemento di scoperta reale?

Parte della formula del successo nella mente di Russell dipendeva dalla sua ossessione per l'equilibrio matematico in tutte le cose. Quando applicato alla società, non c'era da stupirsi che Russell fosse un devoto malthusiano e promotore per tutta la vita dell'eugenetica e del controllo della popolazione. Una delle sue numerose esibizioni di tali opinioni fu fatta nelle sue *Prospettive di civiltà industriale del 1923*, dove affermò:

"Il socialismo, soprattutto quello internazionale, è possibile come sistema stabile solo se la popolazione è stazionaria o quasi. Un aumento lento può essere affrontato con miglioramenti nei metodi agricoli, ma un aumento rapido deve alla fine ridurre l'intera popolazione alla miseria... la popolazione bianca del mondo cesserà presto di aumentare. Le razze asiatiche ci metteranno più tempo, e i negri ancora di più, prima che il loro tasso di natalità si riduca abbastanza da rendere il loro numero stabile senza l'aiuto di guerre e pestilenze... Finché questo non accadrà, i benefici che il socialismo si prefigge potranno essere realizzati solo in parte e le razze meno prolifiche dovranno difendersi da quelle più prolifiche con metodi che sono disgustosi anche se necessari".

Gli scritti successivi di Russell in *The Scientific Outlook* (1930) estendono il suo punto di vista su una società globale stazionaria alla riforma dell'istruzione, in cui definisce la necessità di avere non una, ma due modalità separate di istruzione: una per la classe padronale d'élite, che diventerà governante, e una per la classe inferiore degli schiavi.

Russell delinea le due caste nei seguenti termini:

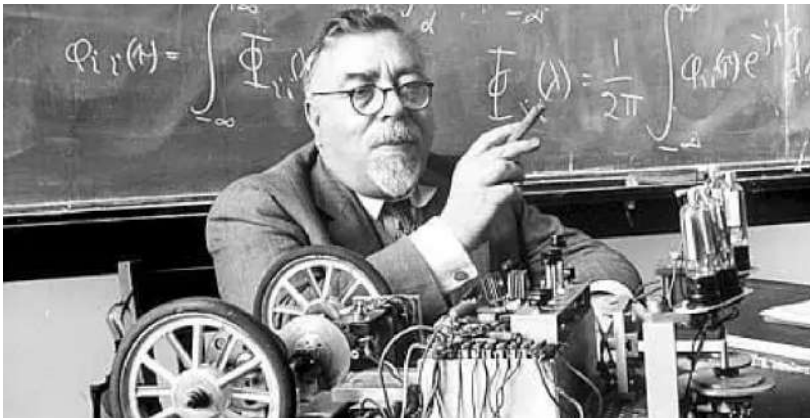
"I dirigenti scientifici forniranno un tipo di istruzione per uomini e donne comuni, e un altro per coloro che devono diventare detentori del potere scientifico. Ci si aspetta che gli uomini e le donne comuni siano docili, operosi, puntuali, spensierati e contenti. Di queste qualità probabilmente la contentezza sarà considerata la più importante. Per produrla si metteranno in gioco tutti i ricercatori di psicoanalisi, comportamentismo e biochimica.... Tutti i ragazzi e le ragazze impareranno fin dalla tenera età ad essere ciò che viene chiamato 'cooperativo', cioè a fare esattamente quello che fanno tutti. L'iniziativa sarà scoraggiata in questi bambini e l'insubordinazione, senza essere punita, sarà educata scientificamente."

Per la classe dirigente: "Tranne che per l'unica questione di lealtà allo Stato mondiale e al proprio ordine", ha spiegato Russell, "i membri della classe dirigente saranno incoraggiati a essere avventurosi e pieni di iniziativa. Si riconoscerà che è loro compito migliorare la tecnica scientifica e accontentare i lavoratori manuali per mezzo di nuovi e continui divertimenti".

Tutti gli scritti successivi di Russell promuovono politiche tra cui: il bombardamento nucleare preventivo della Russia, un governo mondiale guidato da una dittatura scientifica e insegnare ai bambini a credere che "la neve è nera", che dovrebbe essere letto tenendo presente la sua visione filosofica del mondo razzista.

Norbert Wiener e l'ascesa della cibernetica

Nel 1913, mentre veniva stampato il terzo e ultimo volume di Russell dei *Principia Mathematica*, un giovane pupillo della matematica arrivò a Cambridge dagli Stati Uniti con una borsa di studio. Si chiamava Norbert Wiener e presto si ritrovò in un piccolo gruppo di ragazzi seguiti da vicino da Bertrand Russell e David Hilbert. Sotto Russell, a Wiener fu insegnata logica e filosofia mentre Hilbert gli insegnò le equazioni differenziali. Parlando di Russell, Wiener disse: "Quando sono venuto a studiare sotto Bertrand Russell in Inghilterra, ho appreso che mi ero perso quasi ogni questione di vero significato filosofico". Chiamò Hilbert "l'unico genio veramente universale della matematica".



Lo studente di Bertrand Russell, Norbert Wiener, rimuginava sull'inevitabile sostituzione degli esseri umani con le macchine calcolatrici

Per tutta la sua vita, Wiener è stato ossessionato dall'idea di esprimere il sistema logico e chiuso di Russell in modi pratici.

Nonostante il fatto che un giovane genio leibniziano di nome Kurt Gödel abbia dato una svolta importante al programma dei *Principia* di Russell attraverso la sua brillante dimostrazione del 1931 che nessun sistema logico potrebbe mai essere veramente coerente con sé stesso a causa della natura autoriflessiva di tutti i sistemi esistenti, Russell si è spinto avanti con il suo progetto a pieno regime e Wiener era il principale apostolo di Russell.

Altri Russelliani che hanno promosso le sue teorie sull'apprendimento automatico includevano nomi come Alan Turing, Oskar Morgenstern, Claude Shannon e John von Neumann. Sebbene ogni matematico avesse la propria innovazione particolare da offrire, erano tutti uniti dalla fede incombibile che una mente umana fosse una miscela di impulsi bestiali guidati dalla logica della macchina a sistema chiuso e nient'altro. In un computer, il tutto non è che la somma delle parti e deve essere tale in tutti i sistemi di informazione, compresi i cervelli umani, gli ecosistemi e l'universo nel suo insieme. I principi "metafisici" come anima, scopo, Dio, giustizia e libero arbitrio non avevano posto nelle menti di questi calcolatori umani.



Leading Russellite mathematicians of the post-war age (left to right): Alan Turing, Oscar Morganstern, John von Neumann, Norbert Wiener and Claude Shannon

Alla fine della Seconda guerra mondiale, il lavoro di Wiener sui sistemi di feedback nell'aeronautica e nel radar portò il matematico a ideare un nuovo linguaggio per la gestione di sistemi umani complessi, che presto scoprì avere applicazioni negli affari, nelle questioni militari e in intere nazioni. Il termine che diede a questo nuovo strumento di controllo fu "cibernetica". Descrivendo la sua invenzione, Wiener affermò:

"Cibernetica, che ho derivato dalla parola greca Kubernetes, o timoniere, la stessa parola greca da cui alla fine deriviamo la parola governatore".

Affidandosi a macchine informatiche binarie e a sistema chiuso come modello per la mente umana, Wiener pretendeva che i concetti metafisici non esistessero al di là delle caratteristiche meramente fisiche e delle proprietà elettrochimiche misurabili del cervello. Descrivendo questo analogo computer-mente, Wiener affermò che: "Ci è apparso chiaro che la macchina di calcolo ultraveloce, che dipende da dispositivi di commutazione consecutivi, deve rappresentare quasi un modello ideale dei problemi che sorgono nel sistema nervoso" e che "il problema di interpretare la natura e le varietà della memoria nell'animale ha il suo parallelo nel problema di costruire memorie artificiali per la macchina".

Cibernetica per la governance globale

Prevedendo l'inevitabilità dei sistemi di controllo globale delle informazioni (e quindi il controllo politico totale da parte di una classe dirigente simile a un dio) così come l'intelligenza artificiale, Wiener ha scritto:

"dove va la parola di un uomo e dove va il suo potere di percezione, a quel punto si estende il suo controllo e in un certo senso la sua esistenza fisica. Vedere e dare comandi al mondo intero è quasi come essere ovunque".

La chiave per comprendere l'attrazione della cibernetica verso una dittatura scientifica desiderosa di totale onniscienza e onnipotenza è la seguente: nel contesto di una grande barca, solo il timoniere deve avere un'idea del tutto. Tutti gli altri devono solo capire il loro ruolo locale e compartimentato.

Con l'applicazione della cibernetica all'organizzazione dei sistemi economici, sono emerse vaste e complesse burocrazie con solo piccoli nodi di "timonieri" incorporati all'interno del nuovo emergente complesso dello "Stato profondo" che avevano accesso a una visione dell'insieme. Questa idea è stata portata avanti da Sir Alexander King dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che ha co-fondato il Club di Roma e ha contribuito ad applicare queste idee ai governi della comunità transatlantica negli anni '60 e '70. Questo sistema era visto dai suoi sostenitori come il sistema operativo perfetto per una tecnocrazia sovranazionale da utilizzare per controllare le leve del Nuovo Ordine Mondiale.

Uno dei praticanti più entusiasti di questo nuovo sistema durante questo periodo di trasformazione fu Pierre Elliot Trudeau (l'allora Primo Ministro canadese appena imposto) che diede forma a una [vasta rivoluzione cibernetica](#) del governo canadese tra il 1968 e il 1972 attraverso l'Ufficio del Consiglio privato canadese. Durante una conferenza del novembre 1969 sulla cibernetica nel governo, Trudeau disse:

"Siamo consapevoli che le molte tecniche della cibernetica, trasformando la funzione di controllo e la manipolazione delle informazioni, trasformeranno l'intera nostra società. Con questa conoscenza, siamo completamente svegli, vigili, capaci di agire; non siamo più ciechi, inerti forze del destino.

Qui, l'adorazione di Trudeau per la Cibernetica era stata condivisa dalla sua anima gemella russa Nikita Khrushchev che riabilitò la "pseudo scienza" della borghesia bandita dopo la morte di Stalin. Nel suo ottobre 1961 al 22° Congresso del Partito, Khrushchev dichiarò:

"È imperativo organizzare un'applicazione più ampia della cibernetica, dell'informatica elettronica e delle installazioni di controllo nella produzione, nel lavoro di ricerca, nella stesura e nella progettazione, nella pianificazione, nella contabilità, nella statistica e nella gestione".

[Trudeau lavorò a stretto contatto con Sir Alexander King](#) e Aurelio Peccei nella formazione della loro nuova organizzazione, il Club di Roma, che ebbe un profondo impatto sulla governance globale dal 1968 ad oggi. Trudeau fu un devoto sostenitore di questa nuova organizzazione, che divenne presto un centro del revival neomalthusiano durante i primi anni '70. Trudeau ha persino presieduto la filiale canadese del Club di Roma e ha stanziato fondi per finanziare lo studio del MIT per il Club di Roma "*Limits alla crescita*" (*Limits to Growth*), che è diventato una sorta di libro sacro per la moderna organizzazione ambientale.



Alexander King e il modello computerizzato reso famoso nel 1972 in *Limits to Growth* hanno imposto un nuovo scisma tra il desiderio dell'umanità di svilupparsi e il presunto desiderio della natura di riposare in equilibrio matematico. Questo modello informatico neomalthusiano è stato utilizzato per giustificare l'eliminazione dei mangiatori inutili, inadatti e in sovrappopolamento, ed è stato successivamente incorporato nel terzo incontro ufficiale del World Economic Forum (WEF) a Davos, dove Aurelio Peccei è stato presentato da Klaus Schwab e ha mostrato la magia di *Limits to Growth* a migliaia di partecipanti favorevoli.

Questo particolare incontro è stato sponsorizzato dal principe Bernhardt dei Paesi Bassi, un uomo che si era già distinto tra i dirigenti di livello superiore dell'impero fondando i famigerati incontri del Bilderberg nel 1954 e, successivamente, il World Wildlife Fund for Nature nel 1961 (insieme a Julian Huxley e il principe Filippo Mountbatten). Oltre a incorporare i modelli demografici del Club di Roma nella pianificazione basata sulla cibernetica, questo vertice ha visto anche la presentazione ufficiale del "Manifesto di Davos", un documento che ha formalizzato il concetto di "Stakeholder Capitalism" e la quarta rivoluzione industriale nel manifesto di governo di questo vertice annuale "Junior Bilderberger".

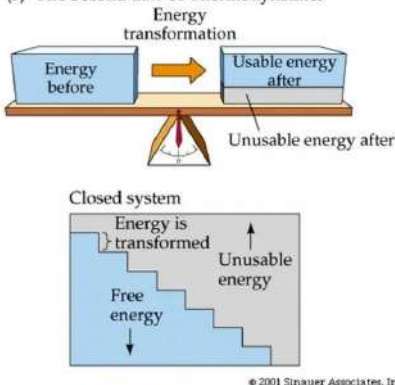
A differenza di Russell, che negava tutti i casi di anti-entropia, Wiener ammetteva l'esistenza di isole circonscritte di limitata anti-entropia nel caso della biologia e dei sistemi umani che tendevano a operare in modi tali da vedere diminuire l'entropia (ovvero la tendenza dei sistemi a collassare verso l'equilibrio). Tuttavia, proprio come Russell, anche Wiener riteneva che la cibernetica e la teoria dell'informazione fossero interamente modellate dall'entropia:

"La nozione di quantità di informazione si collega in modo molto naturale a una nozione classica della meccanica statistica: quella di entropia". [alias: la seconda legge della termodinamica].

Nella mente di Wiener, l'universo era un luogo finito in decadenza, plasmato dalla morte, che avrebbe inevitabilmente distrutto gli stati limitati della vita anti-entropica, la vita che si verificava per puro caso in parti casuali dello "spazio" e del "tempo". Nel 1954 Wiener affermò quanto segue:

"[...] è altamente probabile che l'intero universo intorno a noi muoia di caldo, in cui il mondo si ridurrà a un vasto equilibrio di temperatura in cui non accadrà mai nulla di veramente nuovo. Non rimarrà altro che una tetra uniformità".

(b) The Second Law of Thermodynamics



© 2001 Sinauer Associates, Inc.

Una rappresentazione semplificata della presunta seconda legge della termodinamica (aka: Entropia) che presume che tutti i sistemi siano 1) chiusi e quindi 2) teleologicamente cablati per muoversi deterministicamente verso la morte termica poiché non si può presumere che in qualsiasi sistema esista qualcosa di qualitativamente nuovo che non fosse già in detto sistema dall'inizio.

Le conferenze Macy sulla cibernetica

Dal 1943 al 1953, la cibernetica di Wiener e il suo corollario di teoria dell'informazione divennero il punto di incontro per un nuovo sacerdozio scientifico. Questo sacerdozio avrebbe riunito pensatori di spicco di ogni ramo della conoscenza, uno sforzo simile a quello precedentemente compiuto da Thomas Huxley e dal suo Royal Society X Club.

Queste conferenze furono finanziate dalla Josiah Macy Foundation, che era stata creata dal generale di brigata Marlborough Churchill (cugino di Winston Churchill) nel 1930 con l'obiettivo principale di trasferire fondi alla ricerca eugenetica sia negli Stati Uniti che in Germania, insieme alla sua organizzazione sorella, The Rockefeller Foundation. La Fondazione Rockefeller finanzia il principale [eugenetico nazista Ernst Rudin](#) dal 1928 per tutti gli anni '30, sponsorizzando anche la ricerca guidata dalle società eugenetiche britanniche e americane.

Come sottolinea Anton Chaitkin nel suo [British Psychiatry from Eugenics to Assassination](#), il fondatore e controllore della Macy Foundation, il generale Marlborough, aveva precedentemente guidato la Black Chamber dell'intelligence militare dal 1919 fino al suo scioglimento nel 1929. La Black Chamber si interfacciava strettamente con l'intelligence britannica e [faceva da modello per la National Security Agency](#) (NSA) degli Stati Uniti. Il 5 marzo 1946, la NSA è stata integrata nell'infrastruttura di intelligence del Commonwealth britannico con la firma dell'accordo sulle [segnalazioni di intelligence tra Regno Unito e Stati Uniti](#) che diede vita all'alleanza "Five Eyes". Inoltre, non è un caso che ciò sia avvenuto lo stesso giorno in cui Winston Churchill ha pronunciato il suo famigerato ["Discorso sulla cortina di ferro"](#) a Fulton, Missouri, che ufficializzò la Guerra Fredda.

A partire dal 1945 e nel disperato bisogno di impedire la diffusione del sistema americano di economia politica e di un New Deal internazionale persino in moto dal presidente Franklin D. Roosevelt, le Conferenze Macy sulla cibernetica iniziarono a riunirsi ogni sei mesi. Queste conferenze hanno riunito psichiatri [collegati a Tavistock](#), biologi, neurologi, ingegneri informatici, sociologi, economisti, matematici e persino teologi. Wiener descrisse queste conferenze, che hanno plasmato il corso della politica occidentale durante i successivi 75 anni, dicendo che "per l'organizzazione umana, abbiamo cercato l'aiuto degli antropologi dottori [Gregory] Bateson e Margaret Mead mentre il dottor [Oskar] Morgenstern dell'Istituto di studi avanzati è stato il nostro consulente nel significativo campo dell'organizzazione sociale appartenente alla teoria economica... Il dottor [Kurt] Lewin ha rappresentato il lavoro più recente sull'opinione del campionamento dell'opinione e la pratica dell'elaborazione dell'opinione".

L'ingegneria sociale guida l'ordine del dopoguerra

Per chi non lo sapesse, il dottor Bateson è stato uno dei principali controllori del programma MK Ultra della CIA, che ha funzionato dal 1952 al 1973 come un'operazione segreta multimiliardaria progettata per studiare gli effetti del "deprogramming" su individui e gruppi utilizzando miscele di elettroshock, tortura e droghe. Oskar Morgenstern è stato l'innovatore della "Teoria dei giochi", che ha svolto un ruolo dominante sia nella pianificazione militare della guerra del Vietnam che nei sistemi economici per i successivi 70 anni. Il dottor Kurt Lewin era uno psichiatra di spicco della Tavistock Clinic di Londra e membro della Scuola di Francoforte, che organizzò un programma concertato per eliminare la malattia del patriottismo nazionale, della fede nella verità e dell'amore familiare durante il periodo della Guerra Fredda.

Un importante membro della conferenza e pianificatore di questa operazione si chiamava Sir Julian Huxley. Huxley era un importante eugenetico e grande stratega imperiale che lavorò a stretto contatto con il collega leader della [Fabian Society](#) Bertrand Russell. Huxley condivideva la devota convinzione di Russell e Wiener nell'entropia universale affermando nel 1953:

"In tutta la sua vasta estensione non c'è traccia di uno scopo, o anche solo di un significato prospettico. È spinto da dietro da forze fisiche cieche, una gigantesca danza jazz di particelle e radiazioni in cui l'unica tendenza generale che siamo stati finora in grado di rilevare è quella riassunta nella seconda legge della termodinamica: la tendenza a esaurirsi."



Julian Huxley: Founder of UNESCO and President of the British Eugenics Society

Mentre stava iniziando a formulare il suo concetto di "transumanesimo" e mentre stava organizzando le Macy Cybernetics Conferences, Julian ha anche trovato il tempo per creare l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza e la cultura dell'educazione (UNESCO) nel 1946, redigendone il [manifesto di fondazione](#). La sua visione entropica della biologia e della fisica era chiaramente espressa nelle sue agghiaccianti opinioni politiche in cui scrive:

"La morale per l'UNESCO è chiara. Il compito che le è stato affidato di promuovere la pace e la sicurezza non potrà mai essere pienamente realizzato attraverso i mezzi ad essa assegnati: educazione, scienza e cultura. Deve prevedere una qualche forma di unità politica mondiale, sia attraverso un governo mondiale unico che altro, come l'unico mezzo certo per evitare la guerra... nel suo programma educativo può sottolineare la necessità ultima di un'unità politica mondiale e familiarizzare tutti i popoli con le implicazioni del trasferimento della piena sovranità da nazioni separate a un'organizzazione mondiale".

Lavorando in tandem con l'Organizzazione Mondiale della Sanità – a sua volta creata da uno psichiatra Tavistock di nome G. Brock Chisholm e finanziata interamente dalla Macy Foundation – Huxley organizzò la creazione della World Federation of Mental Health (WFMH). La WFMH è stata supervisionata dal Montagu Norman della Banca d'Inghilterra e diretta dal capo della Tavistock Clinic di Londra, il Magg. Generale John Rawlings Rees, che Montagu ha nominato direttamente. Chaikin ricorda che tra i primi progetti organizzati congiuntamente dalla WFMH e dalla Fondazione Macy ci furono le "Conferenze sui problemi della salute e delle relazioni umane in Germania" nel 1949-1950, che assicurarono che la tesi della personalità autoritaria della Scuola di Francoforte fosse inculcata nelle menti di tutti i bambini tedeschi. L'obiettivo era persuadere il popolo tedesco che l'intera colpa dell'ascesa al potere di Hitler non era da ricercare nella ricerca di [cospirazioni internazionali o nella manipolazione della City of London/Wall Street](#)... ma piuttosto nella disposizione "autoritaria psicologico-genetica" dello stesso popolo tedesco. [Questo programma venne supervisionato](#) dal direttore del Tavistock, Kurt Lewin, che a questo punto divenne una figura di spicco della Scuola di Francoforte e inventore di una nuova tecnica di lavaggio del cervello chiamata "addestramento alla sensibilità", che si basava sull'uso dei complessi di colpa e della pressione di gruppo per spezzare la volontà di un gruppo target in classe o sul posto di lavoro e assorbire qualsiasi pensatore originale in stati di pensiero di gruppo. Il lavoro di Lewin con il WFMH e il Tavistock divenne anche il fondamento delle odierne dottrine della Teoria Critica, che minacciano di minare l'intera portata della civiltà occidentale. Nella misura in cui gli individui pensano con la propria testa e sono guidati interiormente da fattori di 1) ragione creativa e 2) coscienza, i sistemi di pensiero di gruppo non si comportano più secondo il tipo di regole statisticamente prevedibili di entropia ed equilibrio, che gli oligarchi e i tecnocrati assetati di controllo richiedono. Eliminando questo fattore di "imprevedibilità" con l'argomentazione che tutti i leader che professano la verità sono semplicemente "personalità autoritarie" e "nuovi tipi di Hitler", la virtù delle folle è stata innalzata al di sopra della virtù del genio e dell'iniziativa individuale, che continua ad affliggere il mondo fino ad oggi.

Le Conferenze sulla Cibernetica si sono evolute nel corso degli anni 1960-1970, integrandosi sempre più con organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la NATO e l'OCSE. Con questa integrazione, i nuovi tecnocrati divennero sempre più influenti nel definire gli standard del nuovo sistema operativo mondiale. Nel frattempo, i governi nazionali si sono sempre più ripuliti da leader morali nazionalisti come John F. Kennedy, Charles DeGaulle, Enrico Mattei e John Diefenbaker. Ciò ha portato a una più profonda integrazione dell'analisi dei sistemi e della cibernetica nel quadro di governo di una nuova struttura di potere transnazionale.

Dopo che Julian Huxley conì il termine "transumanesimo" nel 1957, il culto dell'Intelligenza Artificiale – guidato dalla convinzione dell'inevitabile fusione tra uomo e macchina – crebbe sempre più con eventi importanti come la [tesi sulla simbiosi uomo-computer di JCR Licklider](#) nel 1960 e l'applicazione di questi sistemi nei programmi del Dipartimento della Difesa come i sistemi di comando di wargames, [SAGE](#) (Semi Automatic Ground Environment) e le reti di difesa degli aerei a reazione senza pilota. Le [diadi computer-soldato a cognizione aumentata](#) della DARPA erano l'ennesima espressione di questa idea perversa con centinaia di milioni di dollari spesi per la creazione di soldati cyborg potenziati.

Nel corso degli anni, i seguaci di questo nuovo culto si sono presto trovati a operare come timonieri della nuova nave globale della Terra, dando vita a una nuova classe elitaria globale di tecnocrati e oligarchi fedeli solo alla loro casta e ideologia. Si sforzano di plasmare le menti sempre più vicino al modello di macchine di calcolo delle idee capaci di logica, ma non di amore o creatività. Quanto più questi tecnocrati di culto – come Yuval Harari, Ray Kurzweil, Bill Gates o Klaus Schwab – riusciranno a pensare come freddi computer, convincendo le masse della Terra a fare lo stesso, tanto più potrà essere sostenuta la loro tesi secondo cui "i computer devono ovviamente sostituire il pensiero umano".

Articolo originale: <https://canadianpatriot.org/2022/07/01/the-revenge-of-the-malthusians-and-the-science-of-limits/>

Traduzione di Matteo Martini